

Cappellani, benchè sempre confermati e investiti dal Doge. Ne abbiamo di questi varj monumenti nel 1354, 1392, 1401, 1407, &c. Dell'approvazione e investitura si leggono le formule anche nel Corner X, 183-192. Della *Casa di residenza* egli tratta nel tomo XII, 227, 406. Luigi Dièdo, che fu Primicerio nel 1563, fece dipingere nel porticale della sua abitazione la serie dei Primicerj; ma quella imperfettissima essendo, debbe riscontrarsi coll' Ughelli, Corner, e Autor della Chiesa di S. Marco, a' quali converrà aggiugnere i tre da noi di sopra notati. Dicono alcuni, che l'antico posto del Primicerio era quello stesso, in cui oggidì siede il Doge in Coro, mentre nei secoli più rimoti il Doge ascendeva nell' Ambone, o *Bigonzo dei Musici*.

1. Canonici di S. Marco.

929) L'anno 1713 il Padre Paolo Celotti in una sua allegazione insegna, che *Il Primiceriato e Canonicali di S. Marco non sono in conto alcuno veri Benefizj Ecclesiastici, ma semplici Cappellanie temporali*. Porta per ragione, perchè non sono stati eretti con decreto Episcopale o Pontificio, e si conferiscono dal Doge *sine canonica institutione Episcopi vel Pontificis*. Laonde egli inferisce, che siano *puri e meri stipendj di Cappellanie*. Noi non vogliamo piattire con quest'uomo dottissimo: avvertiamo solo, che se un Canonico di Castello venga eletto Canonico di S. Marco, rinunzia a quel Canonicato, comechè illecita cosa sia ritenere due benefizj. Nemmeno si può immagina-